

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER GLI ALLIEVI DI MADRELINGUA NON ITALIANA

Il Protocollo d'Accoglienza è il documento che predispone e organizza le procedure che la Scuola intende mettere in atto riguardo l'iscrizione e l'inserimento di alunni di lingua madre non italiana .

Esso costituisce uno strumento di lavoro che:

- contiene criteri e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni
- traccia le fasi dell'accoglienza e indica le linee continuative d'intervento per un positivo inserimento
- propone modalità di interventi per l'apprendimento/consolidamento della lingua italiana
- individua le risorse necessarie per tali interventi.

FINALITÀ

Attraverso le indicazioni contenute nel Protocollo d'Accoglienza, il Collegio dei Docenti si propone di:

- facilitare l'inserimento a scuola degli studenti di lingua madre non italiana
- entrare in relazione con la famiglia immigrata
- favorire un clima d'accoglienza nella scuola
- promuovere la collaborazione all'interno dell'istituto e tra scuola e territorio sui temi dell'educazione interculturale
- promuovere la valorizzazione della cultura e della lingua madre di ogni allievo

L'ISCRIZIONE

L'iscrizione è il primo passo del percorso di accoglienza dello studente di lingua madre non italiana e della sua famiglia. E' possibilmente individuato presso l'Ufficio di segreteria un incaricato che segua il ricevimento di questo tipo di iscrizioni in modo continuativo.

E' compito dell'Ufficio di segreteria

- iscrivere l'alunno utilizzando possibilmente una modulistica multilingue

- raccogliere documenti e/o autocertificazioni relativi alla precedente scolarità
- fornire allo studente informazioni possibilmente multilingue per facilitare la scelta di orientamento
- fissare un primo incontro tra famiglia e Commissione Accoglienza d'Istituto.

L'ACCOGLIENZA

E' costituita una Commissione d'Accoglienza formata dal Dirigente scolastico e da alcuni docenti. E' un'articolazione del Collegio ed ha competenze di carattere consultivo e progettuale per quanto riguarda l'inserimento dell'alunno.

La Commissione incontra gli studenti di lingua madre non italiana neoarrivati.

LA COMMISSIONE

- esamina la prima documentazione presentata all'atto della richiesta di iscrizione
- effettua il primo colloquio con lo studente durante il quale :
 - raccoglie informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno;
 - fornisce informazioni sull'organizzazione della scuola;
- stabilisce, sulla scorta degli elementi raccolti durante il colloquio, la classe d'inserimento, tenendo conto di quanto previsto dalla normativa vigente, dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, di un primo accertamento di competenze, delle aspettative familiari emerse dal colloquio;
- fornisce tutti i dati raccolti ai docenti del consiglio di classe che accoglierà il nuovo iscritto
- predispose schede di rilevazione della competenza linguistica.

L'INSERIMENTO DELLO STUDENTE NEL PERCORSO CURRICULARE

La Commissione affianca il consiglio di classe nella:

- rilevazione dei bisogni specifici di apprendimento
- individuazione ed applicazione di modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina
- predisposizione di percorsi curriculari personalizzati
- effettua, se necessario, colloqui in itinere con la famiglia, l'alunno e un membro del consiglio di classe per valutare l'inserimento, rilevare le difficoltà, eventualmente guidare lo studente al riorientamento.

La commissione accoglienza cura la realizzazione di laboratori linguistici continuativi di diverso livello, avvalendosi, se necessario, anche di esperti esterni.

LIVELLO 1: PRIMO INSERIMENTO

Laboratorio finalizzato all'apprendimento della lingua della comunicazione per i nuovi arrivati (durante il primo periodo si privilegeranno l'ascolto e il parlato). Si aiutano gli allievi, anche con l'ausilio di linguaggi non verbali, ad inserirsi nell'ambiente scolastico, a superare le barriere comunicative iniziali, a stabilire il contatto, ad esprimere bisogni e richieste, a capire indicazioni, a superare la fase del silenzio.

LIVELLO 2: COMUNICAZIONE

Laboratorio finalizzato all'apprendimento della lingua italiana per esprimere funzioni linguistiche e intenzioni comunicative più complesse quali il narrare, riferire esperienze personali e progetti sia in forma orale sia scritta.

LIVELLO 3: LINGUA ITALIANA PER LO STUDIO

Laboratorio finalizzato all'apprendimento della lingua italiana funzionale allo studio delle discipline. Si prevede l'inserimento anche di allievi non di prima accoglienza che necessitano di un approfondimento della conoscenza della lingua italiana.

La Commissione inoltre

- promuove e cura l'aggiornamento del Centro di Documentazione d'Istituto sull'Intercultura, dove sono raccolti materiali didattici e informativi
- stabilisce contatti con Enti Locali, servizi, associazioni di volontariato, altre Istituzioni Scolastiche per la formulazione di proposte, progetti e corsi di formazione
- cura in generale i rapporti con le famiglie di cittadinanza non italiana e promuove ogni iniziativa che favorisca la piena integrazione (anche con riferimento al DM 4 giugno 2010).